



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'

SEDE REGIONALE PIEMONTE
Via Veglia, 44
10136 Torino
Tel. 011-3245832/0131-314266
Fax 0131-343922/011-3279729
piemonte@sap-nazionale.org

16 aprile 2005

Signor Direttore
Direzione Interregionale
"Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria"
TORINO

e, per conoscenza:

Signor Segretario Generale
Dott. Filippo Saltamartini

ROMA

Segreteria Provinciale

VERCELLI

Con la Riforma del 1° aprile 1981, le OO.SS. della Polizia di Stato, hanno assunto, nel tempo, sia pur in via indiretta, un ruolo sempre più squisitamente sociale, contribuendo, di fatto, con il dialogo, anche al fuori dei momenti di pertinenza contrattuale, a determinare condizioni di lavoro ottimali per i "professionisti della sicurezza", ai fini di una sempre migliore qualità del servizio reso al Cittadino, come, del resto, rileva il Capo della Polizia con la circ. min. le 555/39/RS/01/113/2081 del 5 giugno 2000 " ... *Si sottolinea come un costante e corretto dialogo tra la dirigenza e le organizzazioni sindacali debba essere intrattenuto anche al di fuori dei momenti istituzionali regolamentati ..., infine, come la rappresentazione delle istanze e degli umori del personale che, in uno spirito di collaborazione, venga offerta dalla base sindacale può ben essere di stimolo ad approfondire problematiche, emerse od emergenti, che, se non tempestivamente affrontate, potrebbero generare situazioni di conflittualità che non gioverebbero al sereno svolgimento delle attività di istituto.*"

Ci si chiede, pertanto, quali siano i dubbi rappresentati dal Questore di Vercelli all'Ufficio Rapporti sindacali nello scorso novembre, in relazione alla costituzione delle Commissioni individuate dall'art. 26 del D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 - come da nota allegata del 18 febbraio 2005 - "... *al fine di conoscere la corretta procedura da seguire ...*", la cui portata possa consentire allo stesso di sottrarsi ad un compito così importante, omettendone la convocazione, in sede istituzionale, dopo averne acquisito, il 14 ottobre 2004, i nominativi richiesti il precedente 7 ottobre - anche alla luce di quanto disposto, al riguardo, per la puntuale attuazione, dal Capo della Polizia, con telex ministeriale del 6 ottobre 2004, confidando "... *nella consueta e fattiva collaborazione ...*" dei responsabili in indirizzo.

In relazione al contenuto della stessa - riavvicinandoci di valutarne gli eventuali estremi della condotta antisindacale - ci si chiede, inoltre se l'Ufficio Rapporti Sindacali si sia espresso, sul tema, chiarendone l'iter procedurale o, nel caso contrario, sia stato nuovamente sollecitato dal Questore, fattivamente, anche per le vie brevi, al riguardo, considerata l'importanza del ruolo propositivo svolto dalle Commissioni paritetiche provinciali.

Anche perché, limitarsi ad attendere, in relazione alle convocazioni previste per l'anno 2005, sic et simpliciter, la nuova circ. min. le di riferimento, come sottolineato " ..è appena il caso di notare ..": - sia pur nella legittimità di quanto espresso in premessa dal Questore, ovvero che le Commissioni devono essere costituite seguendo un criterio di proporzionalità riferito al grado di rappresentatività a seguito della consistenza associativa delle OO.SS firmatarie accertata al 31 dicembre 2004 - senza accertarsi, tempestivamente, se debba essere prorogata, come, del resto, è prassi per tutti gli Uffici, la Commissione paritetica già costituita l'anno precedente, per assicurarne la continuità funzionale, non può che implicare, nel concreto, l'impasse del sistema relazionale - come nel caso specifico - e questo non risponde certamente ai principi di efficienza e buon andamento dell'Amministrazione.

Esemplificative, al riguardo, le date di trasmissione delle due ultime circ. min. li 557/RS/01/37/2311 e 557/RS/01/37/3055, rispettivamente del 19 giugno 2003, per l'anno 2003, e del 6 ottobre 2004, per l'anno 2004, che, ovviamente, in relazione ai complessi adempimenti previsti per l'accertamento della rappresentatività delle OO.SS., non coincidono mai - né lo potrebbero, di fatto - con l'inizio dell'anno.

Ingiustificabile, poi, ancor più, se la disfunzione evidenziata ha già un suo precedente illustre, a Vercelli, in termini di corsi e ricorsi della storia.

Il 25 giugno 2003, infatti, lo stesso Dott. Perucatti, con nota 0241/2003/GAB./B.1 MASS., invitava le Segreterie delle OO.SS. aventi diritto, a designare "con cortese sollecitudine", i propri rappresentanti per il rinnovo della composizione delle Commissioni paritetiche per l'anno 2003 e, come richiesto, anche in quell'occasione, la Segreteria Provinciale, il successivo 6 agosto, aveva ottemperato alla richiesta.

Non ci risulta, però, siano state convocate riunioni, da quella data, nell'anno 2003, in violazione palese, quindi, del disposto normativo di riferimento, né, in regime di proroga, nell'anno 2004, solo silenzi fino alla nuova richiesta di designazione del 7 ottobre 2004, come già ampiamente descritto e poi, rinnovati silenzi fino alla nota del 18 febbraio, su espressa richiesta del Segretario Provinciale, il precedente 15 febbraio.

Per quanto espresso, si richiede l'intervento ispettivo di codesta Direzione per il ripristino della corretta dialettica sindacale istituzionale, anche attraverso un complessivo monitoraggio degli adempimenti previsti dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente, in particolare, in relazione ai tempi, delle ultime convocazioni e successive riunioni in tema di verifica semestrale dello stato di attuazione dell'accordo decentrato, degli istituti dello straordinario programmato, reperibilità e riposo compensativo, conferenza semestrale di rappresentanti, ex art. 25, D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 e riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi ex art. 11 D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626.

Cordialmente.


IL SEGRETARIO REGIONALE
(Felice RIZZO)



Prot.2417/24.PIE.1.Sal

10 MAGGIO 2005

**MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
R O M A**

Oggetto: Forme di partecipazione sindacale – Presunta violazione
vigente normativa – Questura di Vercelli.

La Segreteria regionale SAP Piemonte ha comunicato il verificarsi di fatti che risultano essere in aperta violazione delle previste e tutelate forme di partecipazione sindacale di cui all'art. 28 del DPR 164/2002.

Risulta, difatti, che la Questura di Vercelli non provvede alla costituzione delle Commissioni paritetiche, di cui all'art. 26 del DPR 395/95, addirittura dal 2003!

Tale presunta condotta antisindacale verrebbe sommariamente addebitata dai responsabili ad una mancata risposta di codesto Ufficio in relazione alla corretta procedura da seguire in ordine alla costituzione delle Commissioni in argomento in provincia di Vercelli.



Orbene, tale giustificazione appare di scarso rilievo in considerazione del fondamentale ruolo, attribuito ai Sindacati di Polizia dalla legge di Riforma, di confronto e di dialogo con l'Amministrazione centrale e periferica per il raggiungimento del fine comune di determinare condizioni di lavoro ottimali per i *professionisti della sicurezza*.

Per quanto espresso, si richiede l'intervento di codesto Ministero teso al ripristino di una corretta dialettica sindacale, anche attraverso un complessivo monitoraggio degli adempimenti previsti dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

In attesa di un celere cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

- Filippo Saltamartini -